

Taro colla battaglia del Signor Marchese Francesco contra rè Carlo, e che così men faccia scrivere, subito me gli metterò intorno, e questo V. S. mi favorisca farmelo sapere quanto prima acciò non trapassi il tempo, ed in ultimo non vi sia che dire. Altro non occorrendo, a V. S. me le raccomando.

Dal Tè il 2 aprile 1587.

Di V. S. molto illustre

Affezionatissimo e Servitore

Ippolito Andreasi

#### ANNOTAZIONI

(1) — Fu pubblicata al 1856 fra le *lettere inedite di alcuni illustri* ecc. op. cit. alla pag. 71.

(2) — Pare che allora Ippolito Andreasi, (di cui abbiamo scritto al cap. 1. del libro III nel primo volume) si occupasse nel dipingere entro al Palazzo del Te, ove gli era stato commesso eseguire nella stanza detta *della Vittoria* un quadro rappresentante quella ottenuta al 1495 da Francesco Gonzaga presso le rive del Taro; quadro di cui poi non rimase alcuna memoria.

#### — N.º 188. —

**Lettera scritta al 21 di giugno del 1591 da Muzio Manfredi a Giannino Baubet. (1)**

Per vita mia, se voi foste pure così mezzano scrittore come siete eccellente pittore (2) vi vorrei scrivere contra cose di fuoco e diaboliche, ma sarebbe un suonare il cembalo à grilli. Quarant'anni sono che, perchè io avessi un opera di vostra mano, mi prometteste un ritratto o della contessa della Mirandola o della contessa di Sala: Avetemelo mai dato? Promettesi così senza attendere? Ora la contessa della Mirandola è morta, e di quella di Sala nol voglio più. Che sarà? come c' accorderemo? Fatemene uno della più bella dama di Mantova a giudizio del Sig. Duca Sereniss. e mandatemi subito, che io sono risoluto d' avere qualche cosa di vostro; se no, aspettatevi quello che non vorreste. Addio. Di Nansi 21 giugno 1591.

#### ANNOTAZIONI

(1) — Fu ancora pubblicata al 1606 in Venezia fra le *lettere brevissime del Manfredi* a pag. 141.

(2) — Il Bottari afferma che *il Baubet non si trova nominato nè meno nell'Abbecedario*. Di lui non ci fu dato trovare notizia, sebbene paja che al 1591 egli fosse in Mantova e tenesse servitù col duca Vincenzo Gonzaga.

Al nome di questo pittore aggiungiamo quelli di altri tre pure ignoti e vissuti in Mantova al finire del secolo decimo sesto; il primo *Federico di Bagni dipintore* che dal Necrologio di Mantova si accenna morto in età de anni 44 all'8 di giugno del 1561: il secondo nominato al 1570: *Testis Bernardinus fil. quon. Antonii Mariae Fontanae pictor et civis Mantuae de cont. cigni*, ed il terzo al 17 di gennajo del 1575: *Testis D. Paulus fil. q. magistrì Bernardini ab Ocha pictor Mantuae de cont. ruperis*.

#### — N. 189. —

**Decreto con cui al 1.º di giugno del 1596 Vincenzo Duca di Mantova elegge Giovanni Angelo Bertazzolo a Superiore generale delle acque dello stato. (1) (Inedito)**

Vincenzo per la gra. di Dio duca di Mantova et di Monferrato ecc.

Vedendosi il bisogno ch'hanno molte parti di questo nostro stato che sia rimediato alli molti danni causati in diversi tempi dall' inondationi dell'acque et da altre cause per conto d'acque